

# Una lettura de “l'Ultima cena” di Leonardo da Vinci

La scena coglie l'attimo in cui Gesù dice agli apostoli che uno di loro lo tradirà

e rappresenta le reazioni degli apostoli

ultimo alla destra di Gesù potrebbe essere Bartolomeo o Pietro	secondo la tradizione Cristo riconosce a Bartolomeo la dote della sincerità. Per questo Bartolomeo ha sentito cosa ha detto Gesù, si alza e si regge al tavolo, manifesta incredulità, mentre chiede chi è il traditore. Ma per esclusione, potrebbe essere Pietro, perchè, sempre secondo la tradizione Bartolomeo andò poi a predicare in Siria dove fu martirizzato per scuoiamento per cui è spesso rappresentato con la pelle in evidenza (nella cappella sistina è rappresentato con la sua pelle in mano) o con un coltello, come il terzo apostolo alla destra di Gesù.
penultimo alla destra di Gesù Giacomo minore forse identificato come Giacomo il Giusto o “fratello di Gesù”	Giacomo con la mano indica Gesù e parla ad Andrea, che è più anziano e non ha sentito, quindi dai gesti si capisce che ripete ad Andrea quello che ha detto Gesù. Martirizzato, forse con la lapidazione se identificato come Giacomo il Giusto noto con l'epiteto di “Fratello di Gesù”
Quarto a destra di Gesù Andrea, fratello di Pietro	Andrea ascolta quello che gli dice Giacomo e risponde con le mani dicendo “non sono io quello che tradirà”. Sarà martirizzato con croce di s. Andrea a Patrasso
terzo alla destra di Gesù Simon Pietro detto Pietro o Bartolomeo	Pietro chiede a Giovanni nell'orecchio chi è che tradirà Gesù perchè vuole ucciderlo col coltello, che nasconde a Giovanni. Fu crocifisso a Roma, a testa in giù su sua richiesta, dove riparò dopo essere fuggito dagli arresti di Erode Agrippa governatore della Giudea. Dovrebbe essere Pietro perchè, secondo il vangelo, quello proprio di Giovanni, poco dopo Pietro taglierà l'orecchio al servo Malco. In altre fonti c'è l'episodio dell'orecchio ma non è indicato quale fra gli apostoli fece il taglio, per cui potrebbe anche essere s. Bartolomeo che venne scuoiato vivo e spesso nella sua iconografia tiene un coltello in mano.
Secondo alla destra di Gesù Giuda iscariota	dalla espressione si meraviglia del fatto che Gesù sappia il suo segreto, ma si tiene ben stretto il sacchetto con i soldi. L'espressione del volto è anche interrogativa perchè chiede, per sapere da Gesù se oltre al fatto di essere tradito sa anche chi è il traditore: “sono forse io” e Gesù gli risponde “Tu l'hai detto”. Si impiccherà per il

	rimorso di lì a poco.
alla destra di Gesù Giovanni fratello di Giacomo il maggiore	dalla espressione già sapeva cosa ha appena detto Gesù incluso il segreto del nome del traditore , ma la espressione del volto dice “lo so ma non lo posso dire” . Giovanni è il più giovane degli apostoli ed il preferito da Gesù, che a lui per primo svela anche il suo “nuovo” comandamento (amatevi l'un l'altro) tanto che Giovanni lo spiega nel suo vangelo. Andò a predicare in Anatolia, ad Efeso, quarta città per importanza (dopo Alessandria ed Antiochia) durante l'impero romano. Morì di morte naturale.
Gesù	ha appena detto a tutti agli apostoli che uno di loro lo tradirà
primo volto alla sinistra di Gesù Tommaso	il gesto del dito dice chi è lui, e quello che poi farà. Andò a convertire in Siria e poi anche in India dove morì per un colpo di lancia o di freccia al costato
secondo volto alla sinistra di Gesù Giacomo maggiore fratello dell'apostolo Giovanni	apre le braccia e con il volto dice “chi potrà essere il colpevole di una cosa così grave ? Fu fatto uccidere da Erode Agrippa, governatore di Giudea noto per i suoi ottimi rapporti con i rabbini che garantivano l'ordine e odiavano Gesù ed i suoi discepoli
terzo alla sinistra di Gesù Filippo	dice con le mani e il volto: “sono io colui che ti tradirà?”; ma aggiungendo al gesto delle mani l'espressione del volto può voler dire “anch'io”, cioè “voglio condividere la tua sorte ”, infatti morirà martire crocifisso ad un albero in Frigia, oggi Turchia, nella città di Ierapoli, allora romana
quarto alla sinistra di Gesù Taddeo o Giuda Taddeo o Giuda di Giacomo fratello di Giacomo minore e quindi anche lui fratello di Gesù	Taddeo è incredulo, si è appena voltato verso Simone e Matteo e con le mani e l'espressione dice:“ho sentito bene? avete sentito anche voi la cosa grave che ha appena detto Gesù“? Predicò in Persia e fu martirizzato dal popolo in Colchide assieme a Simone, con pietre e mazze, su incitazione dei sacerdoti di Zoroastro.
penultimo alla sinistra di Gesù Matteo	Matteo non ha capito e con la mano destra dice a Simone “fai capire anche a me”. Anche per Caravaggio Matteo è un animo semplice, tanto che l'angelo gli detta il suo (di Matteo) vangelo, nel famoso quadro. Secondo alcune fonti predicò in Etiopia dove fu martirizzato per ordine del re per essersi rifiutato di celebrare il suo matrimonio con la nipote (figlia del precedente re) che si era votata a Dio.
ultimo alla sinistra di Gesù	ha l'espressione di chi spiega e le sue mani

Simone detto lo zelota o il cananeo	indicano che spiega a Matteo quello che Gesù ha appena detto. Fu martirizzato assieme a Taddeo.
--	---

Vedi anche:  
del Tintoretto

1547 ultima cena nella chiesa di San Marcuola a Venezia  
1560 ultima cena nella chiesa di san Trovaso a Venezia  
1575 ultima cena in San Polo a Venezia  
1579 ultima cena della scuola grande di san Rocco a Venezia  
1592 l'ultima cena della chiesa di san Giorgio maggiore a Venezia  
1594 ultima cena Tintoretto nella cattedrale di san Martino a Lucca

di El Greco  
1568 ultima cena (presso pinacoteca nazionale di Bologna)

di Tristan Luis  
1620 ultima cena (museo El Prado)

di Francesco Rizzo da Santacroce  
1534 ultima cena Cappella Bragadin in chiesa di San Francesco della Vigna a Venezia

di Fermo Stella  
1531 ultima cena chiesa di San Bernardino a Caravaggio (prov. di Bergamo)

di Pomponio Amalteo  
1574 ultima cena conservata al Castello di Udine